

Occupazioni, assemblee e cortei. La settimana calda della scuola varesina

Pubblicato: Sabato 24 Novembre 2012



Sarà una settimana calda per la scuola e gli studenti della provincia di Varese. Durante il presidio di **piazza Carducci**, a cui hanno partecipato i rappresentanti del coordinamento provinciale scuole e i rappresentanti degli studenti di nove istituti scolastici (**Montale, Stein, Manzoni, Einaudi, Daverio, Keynes, Morandi, Newton e Ferraris**), sono infatti state annunciate due iniziative: **una manifestazione che si terrà mercoledì 28 novembre** con partenza da piazza del Garibaldi e, nello stesso giorno, un'assemblea generale al **liceo Manzoni** di Varese. **Da lunedì il liceo classico E. Cairoli** sarà occupato, mentre gli studenti del liceo scientifico **G. Ferraris** hanno annunciato l'adesione allo sciopero bianco dalle **10 alle 13**. «La nostra linea, perché era l'unica che potevamo tenere oggi – spiega **Riccardo Consonni** uno dei quattro rappresentanti del **Ferraris** – era quella di aderire allo sciopero bianco, decisione presa dopo il collegio docenti e l'assemblea docenti, anche se tendenzialmente questa forma di protesta non serve molto agli studenti. Sicuramente aderiremo alle iniziative annunciate dai rappresentanti delle altre scuole non appena avremo dettagli più certi rispetto alla manifestazione. Ritaglieremo uno spazio dedicato a questo argomento nell'assemblea di istituto di sabato prossimo. Ribadiamo che questa è una protesta non contro i prof ma con i prof».

La protesta è contro i tagli previsti dalla **Legge di Stabilità** che prevede una riduzione del **40% del fondo per la scuola** e contro la **legge Aprea** che prevede la cessazione del **Consiglio di istituto** per far entrare nelle scuole enti pubblici o privati, fondazioni e organizzazioni non-profit per finanziare l'autonomia. Inoltre la stessa legge prevede la cancellazione della consulta e porta ad un massimo di due membri i rappresentanti degli studenti. La preoccupazione è che questo nuovo assetto possa influenzare sia la programmazione didattica annuale sia le decisioni che spetterebbero unicamente alla scuola come ente educativo.

In piazza Carducci erano presenti molti insegnanti, al liceo classico **solo 8 docenti**, su un **totale di 62 non hanno aderito allo sciopero**. «Visto che ora ci sono le primarie dei due principali partiti politici – ha commentato **Stefano Alterini dell'Isis Stein di Gavirate** – chiederemo che all'interno dei loro programmi venga inserito un punto dove si dice che si vuole investire sulla scuola come fa ogni paese lungimirante. Avvertiamo però che dopo le elezioni se uno dei due partiti andrà al governo dovranno rendere conto a noi e se non manterranno quanto detto torneremo in agitazione».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it